

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 23 Agosto 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 22 agosto.

L'entusiasmo della stampa viennese è di già venuto meno, dappoiché si ebbe contezza delle immense perdite che all'esercito costò la presa di Serajevo, e si pensò ai gravi sacrifici cui il popolo dovrà sobbarcarsi ed alle difficoltà serie che per molto tempo ancora si opporranno alla pacifica missione.

Il *Tagblatt* dice francamente che le quattro divisioni, ridotte da perdite non insignificanti, son troppo deboli per pacificare due provincie, per inseguire il nemico a Novibazar, focolare dell'insurrezione, per impadronirsi con forze sufficienti di tutti i punti strategici importanti e specialmente per assicurarsi di tutte le strade e comunicazioni. E la *Neue Freie Presse*: I particolari che ci trasmette Philippovich fanno rabbrivire per gli ostacoli che ci restano da vincere nella Bosnia e nell'Erzegovina.... Gli abitanti di Serajevo hanno difesa la propria patria col furore delle belve che difendono la propria tana. Un furore simile non si spegne neppure nei fiumi di sangue che corsero in questi giorni per le strade della capitale Bosniaca.

Vero è che il Consiglio dei ministri presieduto dall'Imperatore deliberava di rinforzare prontamente l'esercito « che ora è insufficiente per procedere alla pacificazione delle provincie insorte », e che è nei desiderii del Governo austriaco di vincere la insurrezione in due mesi, affine di non essere poi costretto ad una campagna invernale; e che Turchia e Montenegro, che, come sembra, alimentarono di nascosto la rivolta, accennano a venir di nuovo alle armi, facilitando l'opera di Philippovich; ma pure noi, come ebbimo a dire sin da' primi momenti dell'insurrezione ed anche ieri malgrado il cinismo de' fogli ufficiosi di Vienna, ci permettiamo di dubitare ancora, che la guerra si prolunghi ben più di due mesi, e che anche, cessata la guerra grossa, si continuerà a guerreggiare per molto tempo, e l'occupazione di quelle provincie non sarà per l'Austria che di grave peso.

Ad ogni modo il trattato di Berlino si può oramai considerare non come la fine della questione orientale, ma come il principio della sua soluzione; poichè noi vediamo che tutti gli Stati che da esso hanno ottenuto qualche vantaggio devono domandarlo colle armi alla mano. È proprio da deplorarsi che esso sia « la sola soluzione durevole della questione orientale, come ebbe a chiamarlo il ministro francese Waddington; poichè finora, nonché della sua durata, noi abbiamo la triste certezza che non si potè farlo minimamente rispettare nè dai popoli nè dai governi. Difatti, mentre l'Austria combatte nella Erzegovina e nella Bosnia, il Montenegro si accinge a nuova lotta colla Turchia, che tiene tutti a bada colla sua eterna altalena, e si attira anche le ire della Grecia, colla quale non è improbabile che scenda a conflitto, e la Russia deve combattere i Lazi che rifiutarono di sgombrare Batum.

Abbiamo già annunciato ieri, che in Bulgaria si organizza un vero esercito di 75,000 volontari, per conto della Russia, che ritorna (almeno ciò sembra il più probabile oggi) alla sua vecchia idea del trattato di S. Stefano, di fare una grande Bulgaria.

In mezzo a tanti avvenimenti politici sparisce dalla scena del mondo la regina Cristina madre d'Isabella di Spagna, un tempo anima delle lotte civili che dilaniarono quella penisola, la quale ebbe grande influenza sui destini di quello sventurato paese che pare aver finalmente trovato un po' di tregua utilizzabile poi benessere della nazione.

IL PROGRAMMA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

VIII.

Il Consiglio provinciale dovrà occuparsi, per la quarta o la quinta volta che sia, della classificazione di Porto Buso. Or, se bene ci ricordiamo, la singolare fatica di una classificazione di Porto Buso per favorire gli interessi della Provincia, era affidata all'ex-Deputato di Palmanova on. Collotta; ma, a quanto pare, tutte le premure del Collotta presso i vari Ministeri a nulla giovarono, se ancora se ne parla, e se il Consiglio provinciale sarà invitato nella presente sessione a votare un ordine del giorno sull'argomento. Noi, letta la Relazione del nob. Marzio De Portis, e udite la storia ch'è alquanto lunga e si riferisce a parecchi dati di statistica doganale, e a considerazioni di vantaggi commerciali, non faremo che trascrivere il citato ordine del giorno che il nob. De Portis propone al voto del Consiglio, e raccomandarlo all'attenzione de' signori Consiglieri. Ed eccolo nel suo testo ufficiale:

« Il Consiglio Provinciale, udita la lettura della Relazione sulla classificazione di Porto Buso, delibera di incaricare la Deputazione di nuovamente rivolgersi al Ministero:

« 1. Perchè il canale di navigazione e la linea di Porto Buso, in base al Protocollo N. 21, unito all'atto finale di confinazione pubblicato nel R. Decreto 24 maggio 1868 N. 4444, e perchè non sono se non il proseguimento sino allo sbocco nel mare del corso dei due fiumi riuniti Ausa e Corno già classificati di I Classe, sieno essi pure classificati nella I Classe;

« 2. Perchè sia dichiarato l'approdo di Nogaro di III Classe, interessando esso direttamente la Provincia di Udine e Venezia, ed indirettamente altre Provincie dello Stato, specialmente meridionali, per l'attivo commercio di cabotaggio, che con esse viene esercitato. »

Minori difficoltà che non sia la classificazione di Porto Buso, recherà al Consiglio lo Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina. Su questo Statuto riferisce il Deputato Biasutti, e la sua chiara e succosa Relazione conclude per l'approvazione di esso. Quindi, senza tanti discorsi, il Consiglio annuirà volentieri al desiderio del Relatore, dacchè ci sembra che, dopo tanti giri e rigiri, quello Statuto debba aver raggiunto il maggior grado possibile di perfeibilità... statutaria. E a noi interessa che il Consorzio della Roggia Cividina (in cui sono interessati i Comuni di Povoletto e Remanzacco ed i proprietari degli opifici esistenti lungo il Canale) raggiunga lo scopo prefissosi dai nostri maggiori, che si è quello della conservazione di esso Canale, e speriamo che abbia raggiunto eziandio l'altro scopo di ottemperare all'articolo 126 della Legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865.

Venendo ad altro argomento, perchè variata placent, il Consiglio sarà indubbiamente indotto, da una bene elaborata Relazione del Deputato conte Gropplero, a votare (in favore degli impiegati della Provincia) la restituzione di alcune centinaia di lire versate a titolo di ritenuta di nomina e promozione. Il Consiglio, il quale l'altro ieri con splendida votazione votava un compenso straordinario a straordinarie prestazioni di due di quegli impiegati, non potrebbe in verun modo rifiutarsi di restituire quanto incompetentemente fu trattenuto a dodici impiegati.

La Relazione del Conte Gropplero è una accurata disquisizione giuridico-amministrativa, o l'egregio Deputato, per essere più sicuro del fatto suo, richiese

persino le altre Deputazioni del Veneto sull'argomento in discorso. Or l'esempio di quelle Deputazioni è favorevole alla domanda de' nostri impiegati provinciali; e poichè non è a parlarsi di benefici, bensì d'una restituzione, è indubitato che le conclusioni della Relazione del Conte Gropplero verranno accolte. Già non trattasi che della somma di lire 2345.37, che per mala interpretazione di Legge furono trattenute sul non lauto stipendio di quegli impiegati. Ma quand'anche si trattasse di somma maggiore, la restituzione sarebbe sempre un dovere. Solo è a dolersi che sia avvenuto un equivoco, e che ora gli impiegati debbano chiedere quasi come una grazia quanto loro spettava per diritto... secondo il criterio della maggioranza dell'onorevole Deputazione. Ma, siccome c'è una minoranza che la pensa in altro modo, nella seduta del Consiglio udiremo eziandio le ragioni di chi rappresenta questa ideale minoranza. (Continua).

IL COLLEGIO UCCELLIS

I

Un *paterfamilias*, che sembra padron di casa del *Giornale di Udine*, nel 15 agosto si compiacque di dettare in esso Giornale un articoluccio sull'istruzione femminile in Friuli. Or quell'articoluccio provocò la mia suscettibilità di *Progressista moderato*; e da ciò la sfida che io gli intimai a mezzo della *Patria del Friuli*.

Eccomi qua, dunque, a dire ciò ch'io penso riguardo l'istruzione femminile in Friuli; nè mi sia per desiderio di chiacchierare, bensì perchè la Rappresentanza provinciale si valga eziandio di queste mie opinioni nell'atto che dovrà riformare lo Statuto del Collegio Uccellis.

L'ottimo *paterfamilias* del *Giornale di Udine* vede « un'aura di reazione spirare anche in certe aule » dove tutti dovrebbero considerarsi quali rappresentanti del progresso intellettuale ed economico della Provincia, e nella così detta stampa progressista che fa eco a coloro che temono di veder innalzato di troppo il livello dell'istruzione femminile negli Istituti paesani. »

L'ottimo *paterfamilias*, dopo questo esordio, si effonde in querimonie perchè ci sia troppa mollezza nel difendere quello che ci deve essere caro a tutti, e si lamenta perchè ora che vi sono tanti progressisti, forse perchè sentono che hanno un grande bisogno di progredire per raggiungere gli altri, questi progressisti congiurino per uccidere certe istituzioni del Progresso a colpi di spille ecc. ecc.

Ognuno vede che l'accusa è grave, e che merita una risposta. Ed eccomi qua a darla a quell'ottimo *paterfamilias*.

Io, progressista-moderato, tengo per fermo che tutti gli uomini assennati in Italia sieno concordi in ciò, che torni di utilità alla Nazione il consacrare speciali e delicate cure all'educazione della donna. Da Francesco De Sanctis, Ministro letterato che ora sta pensando a fondare due Scuole superiori, quasi Università femminili, sino a Salvatore Morelli che invita al riso i Legislatori di Montecitorio quando si fa paladino del diritto muliebre, e a Filopanti che girò per le italiane città a raccomandare la donna; tutti i Progressisti scalmanati e i Moderati progressisti (specie di cui intratterrò un altro giorno i lettori), tutti vogliono l'identica cosa, o la questione tra essi non potrebbe vertere se non sui mezzi o sui fini. Quindi anche in Friuli (che non è poi la Beozia d'Italia) si vuole educare le donne, e in modo che contribuiscano alla genti-

lezza de' nostri costumi, e riescano di abbellimento e decoro della famiglia.

Perciò è ingiustizia il dire che oggi taluni, sedenti in certe aule, si dimostrano partigiani dell'oscurantismo; ingiustizia il dire che v'hanno Progressisti, i quali attentano alle istituzioni del Progresso. Quando si ha davanti un fatto positivo, deve esaminare questo sotto tutti gli aspetti, non già con declamatoria impertinenza gridar la croce addosso a coloro, i quali, pur ammettendo lodevoli le cure e le spese per l'istruzione e l'educazione della donna, non vogliono che siano falsate tutte le norme d'una buona amministrazione, e che si sottopongano a tasse i contribuenti per Istituti e Collegi rispondenti alle convenienze di una classe privilegiata di cittadini, e poco o nulla giovevoli alla generalità. Or io ho sott'occhio un fatto, ed è il Collegio femminile provinciale Uccellis, e questo fatto io devo esaminare per giudicarlo. Nè alla verità e schiettezza del mio giudizio saranno d'impedimento le censure improvide e stolte degli oscurantisti, e nemmeno le lodi di facili ed inconsci ammiratori. Io giudicherò il Collegio Uccellis, giovandomi unicamente di documenti pubblici, e specialmente della bella Relazione che il Deputato Conte Gropplero ha elaborata e già presentata al Consiglio della Provincia.

E se io, progressista-moderato, voglio oggi discutere ampiamente siffatto argomento, egli non è per abbattere, bensì per conservare l'Istituto, e perchè corrisponda agli scopi dell'istruzione e dell'educazione delle donne del Friuli, e perchè non avvenga più che ogni anno se ne metta in forse la vita.

Nè sono io che ho suscitata la discussione di esso. Chi la suscitò, fu un voto del Consiglio, il quale demandò ad una Commissione l'incarico di studiare gli opportuni emendamenti allo Statuto. Or io ho letto questi emendamenti, ed ho concluso che, se il Consiglio li approverà come stanno, non avrà per niente provveduto alla continuazione dell'Istituto secondo i bisogni nostri e l'aggradimento del Pubblico. Quindi, poichè nel giorno 27 agosto, la Rappresentanza della Provincia dovrà occuparsi seriamente di questo argomento, sta bene che prima lo si discuta ampiamente e pubblicamente. E tanto più, che la cronaca del Collegio dal 1868 ad oggi, e i propositi del Consiglio quando esso venne fondato, e i giudizi sulla educazione femminile di uomini autorevoli, e le esperienze di altre città, possono contribuire a determinare i modi perchè questa Istituzione provinciale sia oggi raddrizzata e rinvigorita.

Se per contrario i nostri Rappresentanti senza la dovuta meditazione accogliessero le proposte riforme, e non ci vedessero più addentro, l'Istituzione da oggi a un anno, ovvero fra due o tre anni, correbbe nuovo pericolo.

Il buon *paterfamilias* del *Giornale di Udine*, e quanti vogliono sia provveduto in Friuli all'educazione delle donne, non amareggino l'animo col dubbio che si voglia abbattere il Collegio. Niuno pensa a ciò; bensì v'hanno molti, i quali aspettano che la saviezza del Consiglio provinciale migliori l'Istituto sotto l'aspetto istruttivo, educativo ed economico. (Continua).

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 agosto, contiene: Un decreto reale in data 6 agosto che autorizza la direzione generale del Debito pubblico a tenere a disposizione del Ministero del tesoro altre 18,804 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane statele presentate per la conversione in rendita consolidata 5 0/0 per la complessiva rendita di lire 282,060 con decorrenza dal 1 gennaio 1873. Un decreto reale in data 31 luglio che approva la deliberazione 13 maggio 1878 della Deputazione provinciale di Forlì, all'art. 2 del regolamento per l'applicazione delle tasse di famiglia. Un decreto reale in data 31 luglio che autorizza il Comune di Monticelli Pavese ad applicare la tassa di famiglia. Disposizioni nel personale del Ministero di grazia e giustizia, nel personale giudiziario e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

— Verso la fine del mese l'onore. Zanardelli si recherà a Monza; di là accompagnerà il re a Brescia, ove avranno luogo grandi manovre, e dove avverrà il congiungimento dei due corpi di Piacenza e di Verona. Il re passerà in rivista i due corpi riuniti.

— Leggesi nella *Riforma*: Ieri, siccome abbiamo annunziato, la Commissione d'inchiesta sull'esercizio ferroviario tenne un'altra seduta al Ministero dei lavori pubblici, e discusse e concertò il metodo a seguirsi dai Comitati nella esplorazione dei fatti

relativi all'esercizio delle ferrovie. In seguito la Sotto-Commissione, incaricata di proporre e di formulare il quistionario, si è riunita in Montecitorio, e anch'essa ha stabilito il metodo del suo lavoro. Allorchè saranno pronte le sue proposte, tra la fine di settembre e i primi di ottobre, la Commissione generale sarà invitata a riunirsi per discuterle e approvarle, e quindi iniziare la inchiesta pubblica. La Commissione è compresa dal grave suo compito, cui sono legati gl'interessi dell'avvenire nazionale.

— La *Gazzetta dei Banchieri*, assicura che l'on. ministro delle finanze ha fatto categorica domanda alla Regia dei Tabacchi per l'aumento di alcuni milioni nel canone ch'essa paga. Per prendere una decisione in proposito sarà tenuta una speciale adunanza degli azionisti della Regia.

— Amour, questore di Napoli sarà traslocato a Milano.

— Martorelli, ispettore delle ferrovie romane, fu nominato consigliere dell'amministrazione dell'Alta Italia.

— L'illustre professore Stoppani è stato nominato professore di geologia presso l'Istituto di studi superiori di Firenze.

— Il ministro Baccarini ha mandato a Parigi Maganzini, del Genio civile, coll'incarico di fare uno studio speciale sulle opere idrauliche dell'Esposizione.

— Al Ministro dell'interno si lavora attivamente alla compilazione dei bilanci. Ci viene assicurato che l'onorevole Zanardelli intenda apportare non lievi modificazioni all'ordinamento interno del suo ministero, onde ottenere un più sollecito disbrigo di tutti gli affari.

— L'on. Speciale, segretario generale del ministero della pubblica istruzione, invitò mediante circolare le Accademie ed i Conservatorii di musica a concorrere alle spese per erigere un monumento a Rossini in Santa Croce dove saranno trasportate le sue ceneri.

— Il ministro Brocchetti ha ordinato una ispezione improvvisa delle maestranze dei dipartimenti marittimi, all'intento di verificare la presenza degli operai iscritti nella lista delle mercedi. L'ispezione sarà fatta dai comandanti in capo e dai direttori del commissariato di ciascun dipartimento.

— La commissione d'inchiesta sulle ferrovie prosegue alacremente i suoi lavori. Le diverse reti ferroviarie italiane saranno studiate particolarmente da speciali sotto-commissari. Gli onor. La Porta, La Cava, Morandini e Bembo sono incaricati dell'esame delle linee dell'Alta Italia; gli onor. Brioschi, Bembo e La Cava di quelle delle ferrovie romane; gli onor. De Vincenzi, La Porta e Morandini assamineranno le condizioni delle Meridionali.

— Le seguenti cifre provano all'evidenza che si può esigere la tassa del Macinato con maggior creanza, senza che l'erario nulla perda anzi ci lucra, e che la deliberazione del Parlamento non solo non uccise fin d'ora la tassa ma non fece ad essa nè caldo nè freddo.

1.a	Quindicina maggio 1878	aum. L.	27,140.91
2.a	» » » » »	»	50,848.80
1.a	» giugno » » »	»	161,440.30
2.a	» » » » »	»	37,205.34
1.a	» luglio » » »	»	211,859.06
2.a	» » » » »	»	95,109.12
1.a	» agosto » » »	»	54,428.31

in tutto L. 638,032.93

Dopo le Circolari dell'onore. Doda che dovevano assottigliare la tassa e dopo il voto del Parlamento che doveva ucciderla in 7 quindicine, la tassa aumentò di lire 638,032.93, in confronto dello stesso periodo dell'anno anteriore.

Notizie estere

La grande festa che il maresciallo Mac-Mahon vuol dare a Versailles ad onore dei principi stranieri che si trovano a Parigi, venne stabilita per il giorno dopo la festa delle Ricompense.

— Scrivono da Parigi, 21 agosto: Le elezioni per le presidenze dei Consigli dipartimentali produssero grande soddisfazione. Gli ex ministri dei gabinetti reazionari Brunet e Caillaux e parecchi dei principali imperialisti furono sconfitti. Si organizzano con alacrità dei comitati repubblicani. Il comitato reazionario, che si costituì con nove senatori e quattro deputati, rinunziò definitivamente alla pubblicazione del manifesto.

— Il Congresso internazionale organizzato dalla società francese degli amici della pace si terrà in

Parigi nel palazzo delle Tuileries dal 26 al 30 del prossimo settembre. Le Società sorelle della Gran Bretagna, d'Italia, degli Stati Uniti, della Svizzera dell'Austria, dei Paesi Bassi, ecc. vi hanno già fatto adesione. Il Congresso discuterà successivamente: 1° I mezzi pratici di assicurare la pace e di diminuire le cause dei conflitti armati; 2° I mezzi pratici di attuare il principio dell'arbitrato; 3° Le riforme atte ad essere introdotte fin d'ora nel diritto internazionale.

— Leggesi nel *Cittadino*:

Il *Tagblatt* torna ad asseverare con la massima persistenza che gl'inserti bosniaci non cessarono un solo momento di tenere corrispondenza colla Porta ottomana; che la conquista di Serajevo non sarà un colpo morale alla sollevazione; che la guerra si continuerà nei monti, nei boschi e in tutti i reconditi asili dell'insurrezione, dove all'esercito austriaco non è dato di penetrare. I maomettani, infatti, si rifugiano a sciami, a sciami, con tutti i loro *harem*, sulle vette delle montagne coperte di dense foreste.

L'ex-presidente del Consiglio di Stato turco, Ali pascià, il quale condusse in moglie una bosniaca ha distribuito fra gl'inserti casse intere di fucili, nonchè, altri mezzi onde alimentare la guerra. La provenienza di quelle armi non è dubbia; poichè, mentre Ali pascià è povero e col suo peculio privato non potrebbe mai sopprimere alle ingenti spese incontrate, consta da altra parte ch'egli è molto benevolo a Costantinopoli, e che mantiene vivi rapporti col Governo.

— Un telegramma da Berlino dice che furono arrestate parecchie persone per aver pronunciato parole ingiuriose contro l'Imperatore in conseguenza della decapitazione di Hoedel.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 21 agosto.

Ha ragione l'autore della corrispondenza cividalese pubblicata nella *Patria* di sabato scorso. Bisogna che la Provincia concorra con qualche cosa di più solido che le sue simpatie, a sostenere il nostro Collegio-Convitto. Sapete che nell'anno scolastico testè decorso, si ebbero circa cento convittori. Or bene, questi ritorneranno aumentati di una cinquantina; tante si possono calcolare le nuove iscrizioni, avendosi già a quest'ora un venticinque. Per accogliere questo maggior numero di convittori, converrà addattare nuovi locali, o, forse, crearne di pianta. Questi lavori, che non si potranno preterire, a meno che non si voglia rifiutare i nuovi convittori, ciò che nessuno, credo, potrà convigliare, questi lavori, dico, porteranno l'aumento di una sensibile spesa straordinaria nel conto delle già forti spese ordinarie che il Comune di Cividale sostiene per questo suo Istituto. Appunto prendendo argomento da questo fatto (che, se è causa di una maggior spesa, è anche indizio sicuro della importanza e della fama che va rapidamente acquistando questo Istituto), il nostro Municipio dovrebbe farsi innanzi a picchiare alle porte del Consiglio Provinciale. In fin dei conti si tratterebbe di domandare da una parte, e di accordare dall'altra, un po' di giustizia distributiva, e nulla più, dacchè la Provincia spende oltre 17 mila lire annue per il Collegio Uccellis, e sussidia con annue lire 1500 la Scuola tecnica di Pordenone.

Colla distribuzione, fattasi domenica, dei premj alle allieve delle Scuole femminili comunali laiche, si chiuse la serie delle nostre solennità scolastiche. Mi dicono che vi assistesse un pubblico insolitamente numeroso e scelto, e tutte le Autorità civiche, governative e scolastiche, meno l'avvocato sovrintendente, il quale, non avendo più comunicati da scrivere a patrocinio dell'insegnamento monacale, si è tenuto modestamente nell'ombra, o, tutt'al più, ha concesso che si fregiasse col suo nome, stampato a lettere da scatola, l'elenco della Scuola urbana maschile. Resta a sapersi che cosa insegna in quella scuola il sullodato sovrintendente, figurando il suo riverito nome in testa al *personale addetto alla istruzione*.

A quest'ultima solennità scolastica io non ho assistito. Che cosa volete? ho la debolezza, o la ingenuità (dateci qual nome che credete) di sognare ancora a questi chiari di luna « Plutarco e i vecchi esempi », per cui le giravolte, anche se eseguite colla massima disinvoltura, mi rivoltano lo stomaco. Figuratevi, dunque, se io potevo far tanto a fidanza col mio... ventricolo, da esporlo all'impressione che gliene sarebbe derivata dal sentire lo goffo tenerezze per la scuola laica in bocca a quel modesto che accanitamente l'avversarono, e l'avversano, con tutte le arti, dalla più sleale ed indecente alla più ridicola!

Fu presente, invece, alla distribuzione dei premi nel Collegio-Convitto, e al saggio finale dei bambini dell'Asilo infantile. Ma di queste feste e di altre cose ancora vi dirò, forse, brevemente in una prossima lettera, che questa è ora di chiuderla.

Il Presidente di Tolmezzo, signor Angelo Fantoni, fu tramutato al Tribunale di Rovigo. — Fu accordato il reciproco tramutamento ai giudici Claudio Benda del Tribunale di Pordenone, e Turchetti del Tribunale di Busto Arsizio.

CRONACA DI CITTA

A proposito della mostra bovina ci scrivono:

La Commissione ordinatrice, con suo Avviso 8 luglio p. p., ammetteva alla mostra con premi solo gli animali aventi l'età e le qualità nello stesso Avviso descritte; ma poi con altro avviso invitava a presentarsi anche altri animali fuori di concorso a premi, apparigliati od in gruppi, come pure vitelli e vitelle al di sotto dell'età prescritta, ai quali potevano essere conferite menzioni onorevoli e medaglie.

Fu quindi taluno, che presentò gruppi d'animali fuori di concorso ai premi; ma i gruppi fatalmente vennero divisi, perchè gli animali furono collocati nel sito ove la Commissione aveva già fatto applicare i cartelli, e quindi i tori divisi dalle vacche, ecc.

Gli animali non erano accettati alla mostra che con accompagnatoria dei relativi proprietari; ma queste non si sa ove siano rimaste, perchè il Giuri non deve averle certo conosciute, se premiò un toro presentato fuori di concorso, perchè l'accompagnatoria lo diceva chiaramente Bellunese, e diversi membri della Commissione lo conoscevano benissimo, avendolo veduto nella stalla del proprietario. Il Giuri, dopo scelti i capi degni di premio, si chiuse in sito appartato per la votazione, facendo prima allontanare i proprietari degli animali. Fu d'uopo che un individuo qualunque avvertisse il Giuri dello sbaglio commesso, perchè il proprietario non era presente.

Non è quindi neppure da potersi supporre che il proprietario lo abbia presentato per avere un premio qualunque.

È doloroso dover constatare questi fatti, perchè scemano la passione ai concorsi, e tornano di danno, mentre è grande il bisogno che si ha di migliorare la razza bovina. »

L'Impresa del gaz sembra che si curi poco di mantenere i patti che ha col Municipio e coi privati. Da tre sere il gaz manda una luce languida e incerta, e illumina manco degli antichi fannali ad olio. Avviso al signor Piccolotto. Noi non possiamo fare a meno di registrare le lagnanze del Pubblico; ma a lui solo spetta il dare ad esse la dovuta soddisfazione.

Suicidio. In Cordignano, su quel di Sacile, il contadino Z. A. d'anni 56, per dispiaceri famigliari, poneva fine a' suoi giorni strangolandosi nella sua stanza da letto, mediante fune attaccata ai cardini superiori dell'uscio.

Questua. I Reali Carabinieri di Tolmezzo arrestarono certa D. C., perchè sorpresa a questuare.

Appropriazione indebita. Ad un vetturale di passaggio per Resiutta venne consegnata da certo M. A. di Udine una valigia, contenente due pezze di formaggio e due chilogrammi di prugne, onde la portasse al Sindaco di Dogna. Senonchè il medesimo tenne per sé la valigia, sottraendosi ad ogni ricerca.

Arresto. Le Guardie di P. S. di Udine trasero agli arresti l'ammonito B. A. quale sospetto autore del furto di una quantità di lingerie commesso nella precedente notte a pregiudizio di certa F. T.

Sezione di Tolmezzo del Club alpino. Nei giorni 1, 2 settembre e successivi avranno luogo un'adunanza de' soci e un banchetto a Tolmezzo, e escursioni e salite. Ne daremo in un prossimo numero il programma.

Teatro sociale. Anche per ieri sera dobbiamo registrare un numeroso pubblico che assisteva all'Aida. Finora abbiamo avuto una serie non interrotta di bei teatri, come si suol dire; e l'Impresa può essere contenta. Vogliamo sperare che continueranno tali belle serate, tanto più che da qui a poche sere andrà in scena la Messa. La sig. Chiatti e la sig. Kalase furono ripetutamente applaudite e chiamate al proscenio; ed altrettante evasioni ebbero dal pubblico il tenore Celada, il baritone Pantaleoni ed il basso Tamburlini. Ieri sera poi i

cori volevano ribellarsi al loro maestro, ma pare che, dopo finito lo spettacolo, si siano messi a dormire.

Domani o domenica Aida.

Ultimo corriere

I giornali ufficiosi di Vienna continuano ad esternare la loro soddisfazione per la presa di Serajevo, e dimostrano la necessità di rinforzare sollecitamente il corpo di occupazione per impedire che le forze degli insorti si dividano in una quantità di bande parziali, che potrebbero molestare l'azione delle truppe. Gli stessi giornali dicono che quando la Bosnia e l'Erzegovina saranno pacificate stabilmente, costituiranno un sicuro baluardo contro i nemici della monarchia. L'annessione definitiva delle due provincie, costringerà poi la Serbia e il Montenegro a rinunziare ai loro sognati ingrandimenti.

Nei circoli militari viennesi si considera ormai come inammissibile la stipulazione di una convenzione tra l'Austria e la Turchia.

Il console austriaco di Belgrado telegrafò che ieri quella città festeggiava con un'illuminazione l'ingresso delle truppe imperiali a Serajevo.

TELEGRAMMI

Parigi, 22 Gli organizzatori del Congresso operaio decisero, malgrado il divieto, di riunire il secondo Congresso il 12 settembre. Ieri al banchetto a Laon, Waddington disse che gli attacchi contro il trattato di Berlino sono ingiusti; quando il trattato si porrà completamente in esecuzione si vedrà che è la sola soluzione durevole della questione orientale.

Londra, 22. Ross parlando al banchetto a Liverpool espresse la speranza che la pace sia durevole, dichiarò che il Governo ha il grande dovere di raccogliersi.

Il Daily News ha da Berlino: I Russi finalmente hanno deciso di mantenere le posizioni presso Costantinopoli fino alla resa di Batum.

Il Times ha da Bukarest: Cogolniceano parte per Vienna, Berlino, Londra, Parigi e Roma, onde cercare di ottenere una modificazione alla clausura del trattato relativo agli Ebrei, rendendo più graduale l'operazione per l'emancipazione degli Ebrei.

Havre, 22. La Regina Cristina è morta.

Bombay, 21. Il Principe ereditario di Cabul è morto. È possibile che la partenza della missione inglese a Cabul sia aggiornata.

Vienna, 22. Oggi giunsero 600 prigionieri turchi e proseguirono per Olmütz. Altri vengono internati a Komorn, a Josefstadt e Theresienstadt.

A Vienna si ritiene possibile la pacificazione della Bosnia. Si prendono nuove misure militari.

Philippovich venne nominato maresciallo e gran-croce dell'ordine Leopoldo.

Si dice che sono scoppiate di nuovo le ostilità fra la Turchia e il Montenegro.

Belgrado, 22. Un manifesto del principe Milan proclama la indipendenza della Serbia; ringrazia le Potenze per aver accolto la Serbia fra gli Stati europei, sebbene essa non sia soddisfatta che parzialmente: e, infine, sopprime lo stato d'assedio.

ULTIMI.

Ragusa, 22. I pascià di Trebinje, di Foca e di Visegrad ricevettero dal loro Governo l'ordine di consegnare le rispettive città in mano degli austriaci.

Una parte della guarnigione turca di Visegrad rifiutò di obbedire a tale ordine e passò a rinforzare le file degli insorti.

Vienna, 22 Un dispaccio ufficiale de Stolac del 22 dice: Le truppe presero ieri, dopo un combattimento di parecchie ore, la posizione degli insorti dinanzi a Stolac, e ristabilirono le comunicazioni colla guarnigione di Stolac. Le truppe ebbero 10 morti e 32 feriti. Le perdite degli insorti sono considerevoli; parecchi capi degli insorti, fra i quali Haman e Pesovic, rimasero uccisi nella presa di Serajevo. Le truppe s'impadronirono di 27 cannoni, di molte armi, munizioni e bandiere.

Cattaro, 22. Presso Podgorizza vennero riprese le ostilità fra i montenegrini ed i turchi.

Parigi, 22. Ieri a Laon Waddington, rispondendo ad un brindisi del Prefetto, e dopo avere dimostrato la parte che ebbero i plenipotenziari francesi al Congresso, giudicò il Congresso nel modo seguente: L'opera del Congresso fu ed è ancora oggetto di attacchi appassionati. Il momento di apprezzare il trattato nel suo insieme non è ancora giunto, e potrà venire soltanto quando il trattato sarà completamente posto in esecuzione.

Il trattato di Berlino è opera di transazioni e di equilibrio colla quale le Potenze, tenendo conto dei fatti compiuti, vollero conciliare, per quanto è possibile, le moltissime pretese, ambizioni di rivendicazioni e resistenze rivali e contraddittorie. Il Ministro crede che il trattato sia una soluzione equa e relativamente durevole della questione d'Oriente, ma a condizione che sia completamente e lealmente posto in esecuzione in tutte le sue stipulazioni senza eccezione. A questo risultato il Governo francese consacrerà tutti i suoi sforzi.

Dopo Waddington parlò Saint Vallier che dimostrò che lo scopo principale della sua missione a Berlino fu di consolidare la sicurezza della Francia, dissipando le diffidenze e ristabilendo il buon accordo tra la Francia e la Germania. Terminò assicurando che finora ha potuto raggiungere lo scopo.

Telegramma particolare

Roma, 23. Il ministro delle finanze rifiutò al comun. Balduino l'indennizzo da lui chiesto per l'affare mancato delle Convenzioni ferroviarie. Da Parigi si ricevettero notizie che le difficoltà circa le tariffe doganali stanno per essere tolte, e che entro l'anno si potrà avere un nuovo trattato commerciale tra la Francia e l'Italia.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

Collegio - Convitto municipale DI CIVIDALE DEL FRIULI con Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto, pel prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi. L'istruzione è conforme ai programmi governativi: s'insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annesse scuole tecniche e ginnasiali siano fin da quest'anno accademiche sede d'Esami di licenza, è sicuro pegno che l'invocato pareggiamento delle medesime alle scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di lire 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale pagano in più lire 250. Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di lire 60 mensili, ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolareggiate dirigersi al sottoscritto.

Civiale del Friuli, li 2 agosto 1878.

Il Direttore

Prof. A. DE OSMA.

COMUNE DI IPPLIS

AVVISO DI CONCORSO

A tutto settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola mista di questo Comune per l'anno scolastico 1878-79 verso lo stipendio annuo di L. 500, pagabili in rate mensili postecipate. Più il decimo di Legge.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio entro il termine suddetto le loro istanze debitamente documentate.

Ipplis li 12 agosto 1878.

Il Sindaco

F. BRAIDA.

BOLAFFIO & LEVI

VENEZIA

FABBRICA DI BISCOTTI VENEZIANI

Questi biscotti (Baicoli) di qualità extra-superiore per la loro leggerezza e bontà sono raccomandabili anche per i malati e convalescenti. — Se per l'umidità, od altre ragioni, perdessero momentaneamente della loro consistenza e freschezza, quando sieno leggermente riscaldati, la riprendono tosto.

Le scatole che non contengono la nostra firma sono contraffatte.

Si trovano vendibili in Udine presso le principali osterie.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 agosto			
Rend. italiana	81.32 1/2	Az. Naz. Banca	2019.1/2
Nap. d'oro (con.)	21.77	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.13	Obbligazioni	—
Francia a vista	108.90	Banca To. (n.º)	600.—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	671.—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—
LONDRA 22 agosto			
Inglese	94.15 1/16	Spagnuolo	133 3/4
Italiano	73.7 5/8	Turco	12.9 1/16
VIENNA 22 agosto			
Mobigliare	257.50	Argento	—
Lombarde	72.50	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	257.—	• Londra	115.60
Austriache	810.—	Ren. aust.	64.45
Banca nazionale	—	id. carta.	—
Napoleoni d'oro	3.27.1 1/2	Union-Bank	—
PARIGI 22 agosto			
3 0/10 Francese	76.70	Obblig. Lomb.	270.—
5 0/10 Francese	112.10	• Romane	—
Rend. ital.	74.50	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.23.1 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.—
Fer. V. E. (1863)	249.—	Cons. Ingl.	94.15 1/16
• Romane	74.—		

BERLINO 22 agosto			
Austriache	452.50	Mobiliare	452.—
Lombarde	127.—	Rend. ital.	—
DISPACCI PARTICOLARI			
BORSA DI VIENNA 22 agosto (uff.) chiusura			
Londra 115.65 Argento 100.70 Nap. 9.27.1 1/2			
BORSA DI MILANO 22 agosto			
Rendita italiana 81.20 a — fine —			
Napoleoni d'oro 21.77 a — fine —			
BORSA DI VENEZIA, 22 agosto			
Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35			
Prestito Naz. completo — e stallonato —			
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca			
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250			
Da 20 franchi a L. —			
Bancanote austriache —			
Lotti Turchi —			
Londra 3 mesi 27.18 Francese a vista 108.85			
Valute			
Pezzi da 20 franchi da 21.79 a 21.80			
Bancanote austriache • 234.50 • 235.—			
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.			

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 agosto	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	747.2	748.8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	S E	S E	S E
(vel. c.)	4	4	1
Termometro cent.	25.0	27.0	24.2
Temperatura (massima)	30.8		
Temperatura (minima)	21.0		
Temperatura minima all'aperto	20.2		

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ora 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	8.44 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resina		per Resina	
ora 9.05 antim.		ora 7.20 antim.	
• 2.24 pom.		• 3.20 pom.	
• 8.15 pom.		• 6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa un dovere di rendere avvertiti i signori viaggiatori, e principalmente i visitatori degli ammirabili lavori della Ferrovia in costruzione, essere da lui riattivato l'esercizio dell'antico Albergo in Pontebba Italiana, all'insegna della *Stella d'oro*, ove troveranno stanze elegantemente ammobigliate servizio pronto, cucina squisita, vini nazionali ed esteri, il tutto a modici prezzi, per cui spera di venir onorato da numeroso concorso.

Il Conduttore
LORENZO ZANCHI.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE
D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest' articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col ribasso del 50, 60, 70, 80 per 100.

MARIO BERLETTI
UDINE — VIA CAVOUR — 18, 19.

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere
che da noleggiare.

AVVISO

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.

ROMA

Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Anno XII.

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Dà largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Anno XII.

ABBONAMENTO ORDINARIO.

Anno L. 30

Semestre » 16

Trimestre » 9

ABBONAMENTI STRAORDINARI.

In occasione della stazione dei

bagni, la *Riforma* apre i seguenti

abbonamenti straordinari:

Per un mese L. 3

Dal 16 agosto al 30 sett. » 4

» » al 31 dic. » 12

Per l'estero aggiungasi le spese

postali.

ROMA

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganzate in Caucciù e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It. L. 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.